

ANALISI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

SCHEDA

Depositi in silo

Opera o cantiere:
Responsabile lavori:
Coordinatore sicurezza:
Direttore di cantiere:
Rappresentante sicurezza:
Assistente di cantiere:
Ditta esecutrice lavorazioni:
Composizione squadra:

Fase lavorativa:	DEPOSTI ENTRO SILO
Procedure esecutive:	Uso di sili e tramogge per cemento, acqua e inerti.
Attrezzature di lavoro: (Tit. III D.L.vo 626/94)	
Individuazione, analisi e valutazione dei possibili rischi:	Schiacciamento per ribaltamento del silo; soffocamento per inghiottimento all'interno del silo.
Misure legislative di prevenzione e protezione dai rischi:	<p>Le vasche, i serbatoi ed i recipienti aperti con bordi a livello o ad altezza inferiore a cm 90 dal pavimento o dalla piattaforma di lavoro devono, qualunque sia il liquido o le materie contenute, essere difese su tutti i lati mediante parapetto di altezza non minore di cm. 90, a parete piena o con almeno due correnti. Il parapetto non è richiesto quando sui bordi delle vasche sia applicata una difesa fino a cm. 90 dal pavimento. Quando ciò non sia realizzabile le aperture superiori devono essere provviste di solide coperture o di altre difese atte ad evitare il pericolo di caduta dei lavoratori entro di essi. Il presente articolo non si applica quando le vasche, i serbatoi ed i recipienti hanno una profondità non superiore a metri uno e non contengono liquidi o materie dannose (DPR 547/55 art. 242).</p> <p>Nei serbatoi, tini, vasche e simili che abbiano una profondità di oltre due metri e che non siano provvisti di aperture d'accesso al fondo, qualora non sia possibile disporre la scala fissa per l'accesso al fondo devono essere usate scale trasportabili, purché provviste di ganci di trattenuta (DPR 547/55 art. 243).</p> <p>La scala a pioli del silo del cemento alta più di 5 metri deve essere contornata da gabbia metallica a partire da 2,50 metri dal suolo (art. 17 DPR 547/55).</p> <p>Le aperture dei serbatoi attraverso le quali i lavoratori, in caso di manutenzione, ispezione, riparazione, ecc., debbono passare devono avere dimensioni minime cm 30 per 40 o diametro non inferiore a cm 40 (art. 235 DPR 547/55).</p> <p>Nei casi in cui non è possibile escludere fattori di pericolo, i lavoratori che sono destinati ad entrare entro i serbatoi devono indossare cintura di sicurezza con corda di adeguata lunghezza e, se necessario, apparecchi idonei a consentire la normale respirazione (art. 236 DPR 547/55 e art. 25 DPR 303/56).</p>

Misure tecniche di prevenzione e protezione:	<p>L'infortunio tipico, spesso mortale, dei silos contenenti sabbia, pietrisco cemento ed altri materiali pulverenti o a grana fine sono determinati dall'inghiottimento della persona che si porta al di sopra di essi. La morte sopraggiunge per schiacciamento o per asfissia.</p> <p>Per evitare ciò è necessario vietare l'avvicinamento alla parte superiore di questi contenitori.</p> <p>Quando è necessario introdurre un lavoratore per ripristinare il deflusso dei materiali contenuti nei silos, e dopo che i tentativi di ripristinare il deflusso agendo dall'esterno (tramite bastoni, vibratori, ecc.) siano falliti, devono osservarsi le seguenti istruzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiudere la bocca di scarico inferiore; - applicare dei cartelli che avvertono l'operazione in corso; - far scendere l'operaio designato soltanto con sedie o apparecchi sospesi o con scale sicuramente fissate alle pareti e non appoggiate al materiale; - assicurare comunque il lavoratore che scende mediante cintura di sicurezza, bretelle cosciali e funi di trattenuta che saranno mantenute sempre tese a cura di altri lavoratori pronti ad effettuare il sollevamento appena si manifesti la minaccia d'inghiottimento. <p>I silos vanno ancorati o controventati per scongiurare il pericolo di ribaltamento per azione del vento o per urto accidentale con i mezzi di movimentazione dei carichi.</p>
Dispositivi di prot. individuale: (D. L.vo 475/92)	A seconda dei casi: cintura di sicurezza e fune di trattenuta, respiratori.
Adempimenti con gli enti preposti alla vigilanza:	
Controlli sanitari:	